

STUDIO TECNICO ING. SERGIO BRACCHI

Via Brigata Alpina Orobica, 16 - 23100 SONDRIO
C.F. BRCSRG69D16B049Y - P.IVA 00695840140 – Albo Ingegneri Sondrio n.420
Tel. +39. 335 80.80.230 – Email: bracchisergio69@gmail.com – sergio.bracchi@ingpec.eu

OGGETTO

Campagna di Attività Tramite Impianti Mobili e Trattamento Rifiuti

**Interventi di demolizione e frantumazione opere provvisionali
nei comuni di Cosio Valtellino e Dazio**

**S.S. n. 38 1° lotto - Variante di Morbegno, 2° stralcio
(dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano)**

Verifica di assoggettabilità

ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Integrazione relazione dello studio preliminare ambientale

DITTA

T.M.G. S.r.l.

Via Ranèe, n. 83/141 - Berbenno di Valtellina (SO)

DATA

28 marzo 2017

TIMBRO E FIRMA DEL TECNICO



The image shows a circular professional stamp in blue ink. The text inside the stamp reads: "ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO" around the top edge, "Dott. Ing. SERGIO BRACCHI" in the center, "n. 420 Sezione A" below the name, and "a-Civile e ambientale" at the bottom. A blue ink signature is written across the stamp.

SOMMARIO

SOMMARIO	Pag. 2
COMPONENTE SALUTE PUBBLICA	Pag. 3
COMPONENTE AMBIENTALE BIODIVERSITA'	Pag. 6

COMPONENTE SALUTE PUBBLICA

Il presente capitolo analizza lo stato di salute pubblica ai sensi della DGR n. X/4792 del 8/02/2016 in revisione delle "linee guida" di cui alla DGR n. X/1266 del 24/02/2014, in relazione agli interventi di demolizione e frantumazione di manufatti in calcestruzzo armato, nei comuni di Cosio Valtellino e Dazio, relative alla realizzazione del nuovo tratto della S.S. 38, 1° lotto - Variante di Morbegno, 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano ad opera della ditta **T.M.G. S.r.l.** con sede legale in Berbenno di Valtellina (SO) in Via Ranèe n. 83/141, a seguito di contratto di subappalto dalla ditta **COSSI S.p.a.**

Tale valutazione ha il compito di stimare gli effetti negativi e positivi attesi sulla salute della popolazione interessata dall'intervento proposto, intendendo per salute non solo l'assenza di malattie, ma anche come benessere psicofisico delle persone.

Per il caso in esame, occorre precisare che le lavorazioni in oggetto rappresentano una trascurabile e limitata fase all'interno di un importante cantiere soggetto a V.I.A. e che le aree che saranno occupate, sono già attualmente utilizzate dalla ditta **COSSI S.p.a.** come area di cantiere.

Per quanto riguarda la salute e l'incolumità degli addetti ai lavori, la ditta **T.M.G. s.r.l.** ha cura di osservare le disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ha provveduto alla redazione del D.V.R., alla formazione dei lavoratori e a fornire i D.P.I. laddove previsti.

Per quanto riguarda la salute della popolazione residente nelle aree in prossimità delle lavorazioni di frantumazione, l'analisi preliminare ha evidenziato che non sono previsti: effetti climatici; generazione di campi elettromagnetici, di radiazioni ottiche artificiali, di raggi alfa, beta, gamma; utilizzo di prodotti chimici pericolosi; utilizzo o produzione di agenti cancerogeni mutageni, di agenti biologici, virus o batteri; presenza o generazione di atmosfere esplosive; possibilità di attività a contatto con il pubblico; presenza di amianto.

L'attività comporta invece la presenza di:

- Emissioni sonore,
- Produzione di polveri,
- Produzione di vibrazioni.

Si evidenzia comunque, che i potenziali impatti connessi all'attività sono limitati nel tempo, poiché la campagna di recupero ha una durata massima di 23 giorni, comprese le fasi di allestimento e smobilizzo.

SINTESI DEL POTENZIALE INQUINAMENTO E DEI POTENZIALI DISTURBI PER LA SALUTE

Emissioni rumorose

Per quanto riguarda il rumore, aspetto più critico per la salute e il benessere delle persone, la **Valutazione di impatto acustico previsionale** appositamente redatta dall'ing. **Pietro Maspes** ha evidenziato nelle conclusioni che le lavorazioni oggetto di studio perturbano il clima acustico in corrispondenza dei ricettori più prossimi in maniera assolutamente trascurabile. I limiti di legge imposti dalle classificazioni acustiche dei territori comunali, risultano già superati dalle lavorazioni in essere, come è normale che sia per cantieri di questo tipo che sempre necessitano di deroghe ai limiti acustici.

Emissione di sostanze inquinanti in atmosfera

I potenziali impatti sulla componente uomo e condizioni di vita riconducibili alle emissioni in atmosfera saranno connessi prevalentemente alle fasi di carico del frantoio e operazione di frantumazione, nonché durante l'attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti con possibili fenomeni di dispersione in atmosfera di polveri e particolato.

Al fine di abbattere le emissioni di polveri diffuse, il frantoio è dotato di un sistema di alimentazione dell'acqua che viene iniettata sopra la bocca di frantumazione e sui nastri di uscita del materiale.

Inquinamento delle falde idriche per usi potabili

L'attività oggetto di analisi non prevede punti di scarico di sostanze liquide e/o in soluzione in corpo idrico superficiale o in fognatura. Per il suo funzionamento il frantoio mobile richiede solo l'alimentazione di acqua che grazie a una pompa viene spruzzata sulla bocca del frantoio e nella zona di uscita del materiale al fine di abbattere l'emissione di polveri; tale acqua viene assorbita dal materiale in lavorazione (che esce umido); non sono quindi presenti effluenti solidi o liquidi che richiedono dispositivi di captazione, raccolta e trattamento.

Traffico veicolare

La componente di traffico indotto risulta poco significativa e non si ritiene che possa costituire un elemento di disturbo significativo per la popolazione individuata nell'intorno, dato che l'attività di recupero non prevede il transito continuo di mezzi.

Utilizzo di risorse naturali

L'impianto di recupero utilizzerà nel suo ciclo produttivo solo acqua per permettere l'abbattimento delle polveri. Nessuna altra risorsa naturale sarà utilizzata nell'attività svolta.

L'intervento di Cosio Valtellino ricade in un'area in parte del tessuto residenziale rado e in parte di vegetazione dei greti, mentre l'intervento di Dazio in area a bosco ceduo, già disboscata per i lavori della S.S. 38 e adibite entrambe ad aree di cantiere. Le aree su cui avverranno le lavorazioni di frantumazione non sono più nelle condizioni di naturalità, poiché sono già state modificate dagli interventi riguardanti la S.S. 38. Le scelte progettuali e la sistemazione finale di tali aree, con gli interventi di recupero ambientale, sono già state individuate nel progetto esecutivo della nuova S.S. 38.

Produzione di rifiuti

I rifiuti derivanti dalla demolizione sono classificati "non pericolosi", così come catalogati ed individuati dal codice **CER 170904: "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione"** ai sensi dell'Allegato D alla parte IV del d.lgs.152/06. Il prodotto finale così ottenuto verrà riutilizzato all'interno del cantiere come sottofondo stradale (MPS). Non verranno prodotti altri rifiuti dall'attività di recupero.

Produzione di vibrazioni

Impatto assolutamente trascurabile sia in termini di entità che di durata.

Rischio di incidenti

Non si individuano particolari situazioni da tenere monitorate o potenziali incidenti da prevenire.

Impatti socio-economici

Lo svolgimento delle attività previste non comporterà conseguenze negative significative, vista la limitata durata. La realizzazione del nuovo tratto della S.S. 38 avrà invece notevoli conseguenze positive in termini di riduzione di tempi di percorrenza con conseguente riduzione di emissioni inquinanti oltre che di migliore vivibilità dei centri abitati attraversati dalla vecchia strada statale, attualmente congestionati dal traffico.

Misure di mitigazione previste

Ai sensi della DGR 1266/2014, trattandosi di piccoli e limitati interventi che non producono significative immissioni di fattori critici nell'ambiente circostante e effetti significativi per la salute, non si prevedono approfondimenti ulteriori e specifiche misure di mitigazione.

Piano di monitoraggio

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, ambientali e di monitoraggio, gli interventi oggetto della presente relazione sono ricompresi all'interno del progetto esecutivo generale e relativi studi ed autorizzazioni di riferimento del nuovo tratto della S.S. 38, 1° lotto - Variante di Morbegno, 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano.

COMPONENTE AMBIENTALE BIODIVERSITA'

Il presente capitolo analizza la componente ambientale biodiversità ai sensi della DGR n. X/5565 del 12/09/2016, in relazione agli interventi di demolizione e frantumazione di manufatti in calcestruzzo armato, nei comuni di Cosio Valtellino e Dazio, relative alla realizzazione del nuovo tratto della S.S. 38, 1° lotto - Variante di Morbegno, 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano ad opera della ditta **T.M.G. S.r.l.** con sede legale in Berbenno di Valtellina (SO) in Via Ranèe n. 83/141, a seguito di contratto di subappalto dalla ditta **COSSI S.p.a.**

Dall'analisi della cartografia degli ecosistemi e delle reti ecologiche relativa alle aree in cui avverranno le lavorazioni, si evince che non vi è nessuna interferenza con:

- Zone a Protezione Speciale (ZPS)
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- Aree vincolate ai sensi del TU in materia di beni culturali e ambientali
- Vincoli di tutela ambientale
- Parchi Regionali o Interregionali
- Riserve Naturali

L'intervento di Cosio Valtellino ricade all'interno del paesaggio di fondovalle, in un area di naturalità fluviale, in territorio contermina al fiume, mentre l'area di Dazio ricade completamente nel paesaggio di fondovalle, in territorio contermina al fiume.

Entrambe le aree non si presentano allo stato attuale nella loro condizione di naturalità, bensì sono adibite ad aree di cantiere per i lavori della S.S. 38; nella fattispecie sono state disboscate e livellate con mezzi meccanici essendo il suolo stesso costituito di materiale inerte depositato dal fiume Adda, l'habitat naturale risulta quindi già alterato, ma non compromesso.

Le lavorazioni di frantumazione che verranno effettuate dalla ditta T.M.G. S.r.l., come già evidenziato nel presente studio non avranno nessun impatto negativo in ordine al consumo di risorse naturali e all'inquinamento del suolo o delle falde idriche; tutto il rifiuto depositato verrà frantumato e il materiale ottenuto rimosso e riutilizzato per sottofondi stradali (MPS); le aree verranno riconsegnate nelle stesse condizioni di partenza.

Le scelte progettuali e la sistemazione finale di tali aree, con gli interventi di recupero ambientale, sono già state individuate nel progetto esecutivo della nuova S.S. 38 e saranno a carico della ditta COSSI S.p.a..

Trattandosi di piccoli interventi, limitati nel tempo e nello spazio, gli stessi non producono effetti/impatti significativi sulla componente Biodiversità, non si prevedono quindi approfondimenti ulteriori e specifiche misure di mitigazione.

Sondrio, 28 marzo 2017

IL TECNICO

Ing. Sergio Bracchi



A circular blue professional stamp from the Order of Engineers of the Province of Sondrio. The stamp contains the text: "ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO", "Dott. Ing. SERGIO BRACCHI", "n. 420 Sezione A", and "e-Civile e ambientale". A blue ink signature is written over the stamp.